



CORTE  
DEI CONTI  
EUROPEA

Relazione sui conti annuali  
del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea  
relativi all'esercizio finanziario 2016  
corredata delle risposte del Centro

## **INTRODUZIONE**

1. Il Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea (di seguito "il Centro" o "CdT"), con sede a Lussemburgo, è stato istituito dal regolamento (CE) n. 2965/94 del Consiglio<sup>1</sup>. Esso ha il compito di fornire alle istituzioni e agli organismi dell'Unione europea che lo desiderano i servizi di traduzione necessari alle loro attività.
2. La **tabella 1** mostra i dati essenziali relativi al Centro<sup>2</sup>.

### **TABELLA 1: DATI ESSENZIALI RELATIVI AL CENTRO**

	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Bilancio (milioni di euro)	49,6	50,5
Totale effettivi al 31 dicembre <sup>3</sup>	218	225

*Fonte:* dati forniti dal Centro.

### **INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ**

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e di controllo del Centro. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

---

<sup>1</sup> GU L 314 del 7.12.1994, pag. 1.

<sup>2</sup> Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività del Centro, consultare il sito Internet: [www.cdt.europa.eu](http://www.cdt.europa.eu).

<sup>3</sup> Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

**GIUDIZIO**

4. L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti del Centro, che comprendono i rendiconti finanziari<sup>4</sup> e le relazioni sull'esecuzione del bilancio<sup>5</sup> per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

***Affidabilità dei conti******Giudizio sull'affidabilità dei conti***

5. A giudizio della Corte, i conti del Centro relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario del Centro e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

***Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti*****Entrate*****Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti***

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

---

<sup>4</sup> I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

<sup>5</sup> Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

## **Pagamenti**

### *Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

### ***Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance***

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario del Centro, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione del Centro detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità del Centro di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Centro.

### ***Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti***

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali del Centro e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discharge una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dal Centro per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e il Centro la accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15. Nell'elaborare la presente relazione e dichiarazione di affidabilità, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti del Centro, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE<sup>6</sup>.

#### **Altre questioni**

16. Il compito del Centro è fornire alle agenzie e agli organismi dell'Unione europea i servizi di traduzione necessari alle loro attività; inoltre, il Centro può fornire detti servizi alle istituzioni dell'UE che ne facciano richiesta. I regolamenti istitutivi della maggior parte delle agenzie e degli organismi obbligano dette agenzie e detti organismi a far ricorso ai servizi di traduzione del Centro. Tuttavia, molti di essi (rappresentanti più della metà delle entrate del Centro) fanno sempre più ricorso a soluzioni interne o a soluzioni alternative. Ne consegue che la capacità del Centro non viene usata

---

<sup>6</sup> Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

nella maggior misura possibile, che vi è una duplicazione dello sviluppo di sistemi e una duplicazione di costi d'esercizio a livello europeo e che il modello e la continuità operativi del Centro potrebbero essere a rischio.

17. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

#### **OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO**

18. Nel 2016, la liquidità di cassa ed i depositi a breve termine detenuti dal Centro sono diminuiti, passando da 38,3 milioni di euro (fine del 2015) a 34,2 milioni di euro; anche le riserve sono diminuite, passando da 34 milioni di euro (fine del 2015) a 31,1 milioni di euro. Detta diminuzione deriva da un approccio al bilancio volto a ridurre il surplus accumulato negli esercizi precedenti.

#### **SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI**

19. Nell'**allegato** viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 17 ottobre 2017.

*Per la Corte dei conti europea*

Klaus-Heiner LEHNE

*Presidente*

**Allegato****Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti**

<b>Esercizio</b>	<b>Osservazioni della Corte</b>	<b>Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)</b>
<b>2012</b>	Il regolamento che istituisce 20 agenzie di regolamentazione sottoposte a audit dalla Corte nel 2012 impone a queste ultime di avvalersi del Centro per tutte le proprie esigenze di traduzione (il regolamento recante creazione del Centro contiene la medesima disposizione per altre quattro agenzie). Altre agenzie non sono obbligate a servirsi del Centro. Per documenti di carattere non tecnico, le agenzie potrebbero ridurre i propri costi rivolgendosi a servizi locali. A giudizio della Corte, il legislatore dovrebbe considerare l'opportunità di consentire a tutte le agenzie di fare altrettanto.	<b>N.a.</b> <b>[Raccomandazione non ripresa dal legislatore]</b>
<b>2015</b>	Il Centro non ha ancora posto in essere un piano di continuità operativa. Sta quindi violando la norma di controllo interno n. 10 <sup>1</sup> .	<b>In corso</b>
<b>2015</b>	Alla fine del 2015, la liquidità di cassa ed i depositi a breve termine del Centro ammontavano a 38,3 milioni di euro (contro i 44 milioni di euro alla fine del 2014) e le riserve a 34 milioni di euro (contro i 40,4 milioni di euro alla fine del 2014). Ciò rispecchia la riduzione dei prezzi applicata nel 2015.	<b>N.a.</b>
<b>2015</b>	Il livello degli stanziamenti impegnati riportati per il Titolo II (Spese amministrative) è risultato elevato: 2 milioni di euro (ossia il 29 %), contro 1,5 milioni di euro (24 %) del 2014. Questi riporti si riferiscono principalmente alla ristrutturazione di locali aggiuntivi presi in locazione nel 2015, nonché a servizi IT non ancora prestati a fine 2015.	<b>N.a.</b>
<b>2015</b>	Il Centro ha annullato 5,9 milioni di euro (12 %) di stanziamenti disponibili a fine 2015. Detti annullamenti sono relativi alla sovrastima del costo delle traduzioni esterne.	<b>N.a.</b>

<sup>1</sup> Le norme di controllo interno del Centro sono basate sulle equivalenti norme stabilite dalla Commissione.

**RISPOSTA DEL CENTRO**

19. Il Centro ha adottato varie misure al fine di ridurre le proprie eccedenze di bilancio. Il bilancio 2016 è stato preventivato come deficitario al fine di ridurre la riserva per la stabilità delle tariffe. Il saldo di esecuzione del bilancio per l'esercizio, pari a -2,9 milioni di euro, ha contribuito alla diminuzione della suddetta riserva per la stabilità delle tariffe e del saldo di cassa.

Si prevede che tale diminuzione delle eccedenze di bilancio sia ulteriormente accelerata nel 2017 in conseguenza dell'adozione della nuova struttura tariffaria, che farà scendere il prezzo medio delle traduzioni pagato dai clienti del Centro.